

VareseNews

“Fedele alla politica del fare”, il sindaco Ambrogio Crespi saluta Venegono Superiore

Pubblicato: Mercoledì 26 Aprile 2023



Ultimi giorni nell'ufficio del primo cittadino per **Ambrogio Crespi**, giunto alla conclusione del suo secondo mandato. Il momento di tracciare un bilancio di questi **dieci anni alla guida del paese**, in momenti anche difficili come l'emergenza Covid. «Siamo arrivati alla fine, la democrazia impone di lasciare. Un po' spiace, perché ho fatto questo lavoro con tanto amore per il paese e i cittadini».

Crespi, che ha compiuto **82 anni**, lascia la poltrona di sindaco ma anche l'amministrazione. Ha infatti scelto di non ricandidarsi come consigliere nella lista che vede il suo partito, la Lega, insieme a Fratelli d'Italia e Forza Italia. «La mia parte l'ho fatta. **Sono l'unico sindaco dal dopoguerra che ha fatto due mandati pieni** – dice – E anche in questo secondo mandato abbiamo lavorato sempre, anche con la crisi Covid non abbiamo perso tempo e abbiamo portato avanti tutti i progetti. Il mio motto è stato ed è “Fatti non parole”».

Nel bilancio generale di questi dieci anni una crisi politica durante il primo mandato, con il passaggio all'opposizione dei consiglieri Pirrone e Bonacci di Forza Italia, e due perdite dolorose nel secondo, con la scomparsa dei consiglieri comunali Gianluigi Lorenzin e Michele Cremona.

Tra le cose più significative che lascia al paese, Crespi mette al primo posto il **risanamento delle finanze comunali**: «Lascio il Comune in condizioni finanziarie molto diverse da quelle che abbiamo trovato. Abbiamo pagato i mutui ereditati e realizzato tutte le opere senza contrarne di nuovi.

L'incidenza dei mutui sul bilancio si è dimezzata. Ma abbiamo anche sistemato l'**aggiornamento del Pgt**, e realizzato diverse opere, a partire da quelle più importanti, il **sottopasso ferroviario** e la **nuova piattaforma ecologica**, efficiente e moderna, che è stata visitata anche da studenti e docenti dalla Svizzera e dal Politecnico di Milano. Abbiamo rifatto le **cucine dell'area feste del Parco Pratone**, un intervento che ha permesso al nostro paese di mantenere una serie di eventi e tradizioni che rischiavano di non poter più essere fatti. Un intervento molto importante è stato fatto poi sull'**illuminazione pubblica**, con la sostituzione delle lampade con moderni Led e l'installazione di 90 nuovi punti luce».

«L'elenco delle cose fatte è lungo – prosegue il sindaco – Penso ai due nuovi **parcheggi** in via Garibaldi e in via Asiago, ai 230 nuovi loculi al cimitero, ma anche agli investimenti per migliorare la dotazione della **Protezione civile** con l'acquisto di un pick-up e di un quad, e al rinnovo del parco auto del Comune, con l'acquisto anche di un furgone che ci permette anche il trasporto di anziani e persone fragili. E' stato fatto inoltre un importante intervento di **sostituzione di tutte le caldaie** degli edifici pubblici».

A chiudere l'elenco delle cose fatte Crespi mette la sistemazione della dependance e della piazzetta interna della Biblioteca comunale, ultima opera realizzata con 200mila euro di contributo di Regione Lombardia. Tra quelle che non è riuscito a fare l'adeguamento antisismico alle scuole elementari e nella palestra e spazio doposcuola del complesso.

di **Ma.Ge.**